

FROSINONE MULTISERVIZI

NOTA SULL'INCONTRO DELL'8 OTTOBRE PRESSO LA PRESIDENZA DELLA REGIONE LAZIO. Presenti oltre al Presidente Nicola Zingaretti e l'Assessora al Lavoro, accompagnati dai segretari, anche i consiglieri regionali Mauro Buschini e Daniela Bianchi; il Sindaco di Alatri con 3 tecnici, il Commissario Patrizi con due dirigenti della Provincia, e il consigliere Piacentini di Frosinone, insieme a due dirigenti.

INTRODUZIONE DEL PRESIDENTE

Il Presidente ribadiva la disponibilità regionale per una soluzione della vertenza, verso la costituzione della newco, che la Regione oramai auspica. Ha ribadito l'eccezionale disposizione dei fondi per la viabilità per la Provincia di Frosinone, unica nel Lazio; ha previsto un aiuto per l'avvio della società affiancando gli enti nelle diverse problematiche che si presenteranno anche dopo lo stesso avvio a cominciare dagli esuberi: ha annunciato la convocazione della assemblea dei soci della Multiservizi per formalizzare la volontà di ripianare le perdite della società da parte del socio di maggioranza, Sviluppo Lazio.

ALATRI E LA PROVINCIA ACCONSENTONO TOTALMENTE AL PERCORSO DELLA NEWCO CON IMPEGNI RILEVANTI, SOPRATTUTTO DELLA PROVINCIA.

IL COMUNE DI FROSINONE SPECIFICA I PROBLEMI :

QUELLI TECNICI: Nel piano di riequilibrio finanziario già presentato alla corte dei conti per evitare "il dissesto finanziario", nelle somme previste per i servizi svolti dalla allora società pubblica non sono calcolati il rapporto spese correnti/spese del personale. La Commissione del Ministero degli Interni dà parere favorevole su redazione del piano che stabilisce un certo rapporto delle spese correnti riferite al personale. Nel momento in cui si sceglie il percorso della nuova Società i 2 duemilioni e mezzo di euro devono essere riportate da spese in servizi a spese del personale. Questo rapporto ridefinisce le percentuali fin qui sostenute e quindi si devono rifare passaggi con le dovute autorizzazioni. Questo è un problema prettamente del Ministero degli Interni e la Corte dei Conti. L'approvazione che il 30 luglio il Comune ha ottenuto dal Ministero degli Interni portava un valore di autorizzazione per le spese del personale come sono attualmente. Le ipotesi redatte e presentate al ministero sono state effettuate con le prestazioni di servizio esternalizzati e non prevedendo la gestione in house. La gestione in house prevede che il costo personale, lo richiede la legge ora anche se prima non era così, venga inserito nella parte spese correnti dove vi è già il costo del personale dipendente. Quindi si prevede un aumento di 2 milioni e 500 euro della parte prevista per le spese del personale. Anche in questo caso, bisogna specificarlo, siamo negli indici previsti dalla norma. Si deve però rifare il passaggio con il Ministero perché si ripropongono dei conti differenti da quelli presentati in precedenza. Con la Corte dei Conti si deve ancora avere un colloquio affinché non ostacoli il via libera.

QUELLI FINANZIARI: Con una lettera arrivata a luglio '12, sono stati riconosciuti al Comune dalla Regione Lazio 9 milioni e 800 mila euro, rispetto ai 16 che sono stati annotati in bilancio e questa somma potrà essere riconosciuta entro marzo 2014, troppo in là. L'auspicio sarebbe quello di riuscire a soddisfare tutte le posizioni debitorie anche sulle situazioni di debito fuori bilancio ancora in piedi da anni; i soldi del project financing dello stadio, circa 4 milioni di euro anticipati dal Comune, che la regione deve rimborsare e che non è stata sommata "fuori bilancio" perché si è certi che saranno recuperati, somma non rientrante nella richiesta dei 16 milioni e 800 come credito previsto; via Le Lame, una storia pesante.... Se si riesce ad avere un po' di contributi prima possibile, si può fare una unica operazione e armonizzando queste cifre si andrebbe al ministero e alla Corte dei Conti con maggiore tranquillità avendo un piano più consono.

ZINGARETTI

La Regione Lazio ha con i Comuni, le Province ed Imprese 12 miliardi di euro di debiti non pagati, più 10 miliardi di euro mutualizzati. I soldi di cui si parla fanno parte di uno stock di 12 miliardi di euro per questo noi abbiamo aderito al Decreto Legge n. 35 del 8 aprile 2013 avente ad oggetto "*Disposizioni urgenti per il pagamento dei debiti scaduti della pubblica amministrazione, per il riequilibrio finanziario degli enti territoriali, nonché in materia di versamento di tributi degli enti locali*", ed si è ottenuto alla fine 8 miliardi e 300 milioni di euro.

Gli 8 miliardi e 300 milioni di euro vanno erogati in 4 tranches. Una già saldata a fine agosto (spese sul sanitario) di 2 miliardi; un'altra tranche è stata certificata e timbrata dal MEF sul non sanitario per 1,2 miliardi; poi c'è un'altra a dicembre e una forse a gennaio 2014.

Si stanno avendo incontri con gli Istituti di Credito per far in modo che i debiti certificati dei comuni nel decreto vengano riconosciuti immediatamente dal Ministero. Nel Lazio sta avvenendo qualcosa come mai avvenuto nel dopoguerra. Da giugno 2012 a giugno 2013 sono previsti in entrata 8 miliardi e 300 milioni di euro di liquidità: 90% nel sistema creditizio, altri vanno alle aziende. C'è in corso un accordo con l'INPS per azzerare i debiti contratti dalle Società a causa dei ritardi dei pagamenti con l'istituto stesso.

C'è un sommovimento che dà possibilità di pagare sulla base di un ordine di pagamento che è ovviamente e rigorosamente cronologico. Il MEF accetta il timbro sulla base della data di arrivo della fattura presso la Tesoreria Regionale, quindi non c'è alcuna discrezionalità che può far modificare l'ordine cronologico di ingresso. L'altra cosa importante è che i soldi sono certi ed esigibili: se ci sono contenziosi vanno definiti quanto prima, anche quelli con i comuni oltre a quelli con i privati: bisogna tener presente che fino a gennaio c'è liquidità per saldarli. I contenziosi che vanno dopo gennaio 2013 non saranno facilmente esigibili. Se ci sono situazioni come quella a cui accennava l'ente Comune di Frosinone conviene fare subito un tavolo trovare un punto di compromesso e metterli nel decreto 35.

RICHIESTE DEL COMUNE:

Sarebbe importante accompagnare i prossimi incontri al Ministero e alla Corte dei Conti con una nota scritta, un verbale in considerazione della eccezionalità e della redditività delle azioni da compiere. Ciò ci darebbe eventualmente la possibilità di stoppare le azioni in corso e rivedere le azioni in merito ai servizi.

REGIONE:

La Regione è disposta disposti a fornire un contributo nella procedura che vede coinvolto l'ente con il Ministero degli Interni e la Corte dei Conti, con l'obiettivo di sbloccare questa situazione e far decollare la nuova società pubblica.

PRECISAZIONE DI ZINGARETTI

Con le nuove normative di legge figlie dei provvedimenti del governo Monti nelle Amministrazioni Locali è aperta una rivoluzione anche a seguito delle novità intercorse dal rapporto di collaborazione della Corte dei Conti. Peraltro avendo la Regione approvato il bilancio a Maggio, si è ancora in attesa della verifica che arriverà a fine novembre. La stessa situazione economica finanziaria, quindi, di Frosinone è in piccolo 100 volte minore di quella della Regione, con la Corte dei Conti e il Ministero con il fiato sul collo.

Pur rispettando le normative, è importante che a livello di governi locali si instauri una collaborazione per affrontare le novità, anche per controbilanciare il ruolo del governo con i controlli della Corte dei Conti e le supervisioni del Ministero degli Interni: è importante che a governare i processi politici degli enti siano gli enti stessi e non altri. Per questo si è disposti con forte volontà a trovare una soluzione.

Con l'utilizzo del verbale di questo incontro si possono avanzare congiuntamente le verifiche con il Ministero degli Interni e la Corte dei Conti: la Regione è disposta ad accompagnare l'ente in questi incontri.